

**Convegno «Le nuove frontiere
della diversificazione»
Torino 13 dicembre 2018**



**La diversificazione dell'agricoltura
Italiana: una lettura attraverso le fonti
informative disponibili**

Mafalda Monda e Roberta Sardone

**RETERURALE
NAZIONALE
20142020**

mipaft
ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo



La diversificazione dell'agricoltura italiana: una lettura attraverso le fonti informative disponibili

1. Quali sono le attività di diversificazione dell'agricoltura italiana
2. Come si è evoluta la diversificazione dell'agricoltura in Italia e quali sono le sue principali caratteristiche
3. L'importanza della politica nazionale per l'evoluzione della diversificazione dell'agricoltura italiana
4. Prospettive e problemi aperti per lo sviluppo della diversificazione

La diversificazione dell'agricoltura italiana: una lettura attraverso le fonti informative disponibili

Le attività di diversificazione dell'agricoltura possono essere identificate con le cosiddette **attività secondarie** previste dalla contabilità nazionale italiana. *«Le attività secondarie sono definite come quelle che non intervengono allo stadio della produzione agricola e non costituiscono attività tradizionali dell'agricoltura, pur non essendo di fatto separabili da essa. Si tratta di attività che si caratterizzano per una natura diversa dalla produzione primaria, ma con la quale si integrano in misura più o meno stretta»*

L'identificazione delle attività secondarie o di diversificazione dell'agricoltura non è predefinita ma è rimessa ai singoli Stati membri dell'UE, che hanno facoltà di decidere autonomamente quali voci/attività di diversificazione rilevare in contabilità sulla base delle specifiche caratteristiche della propria agricoltura.

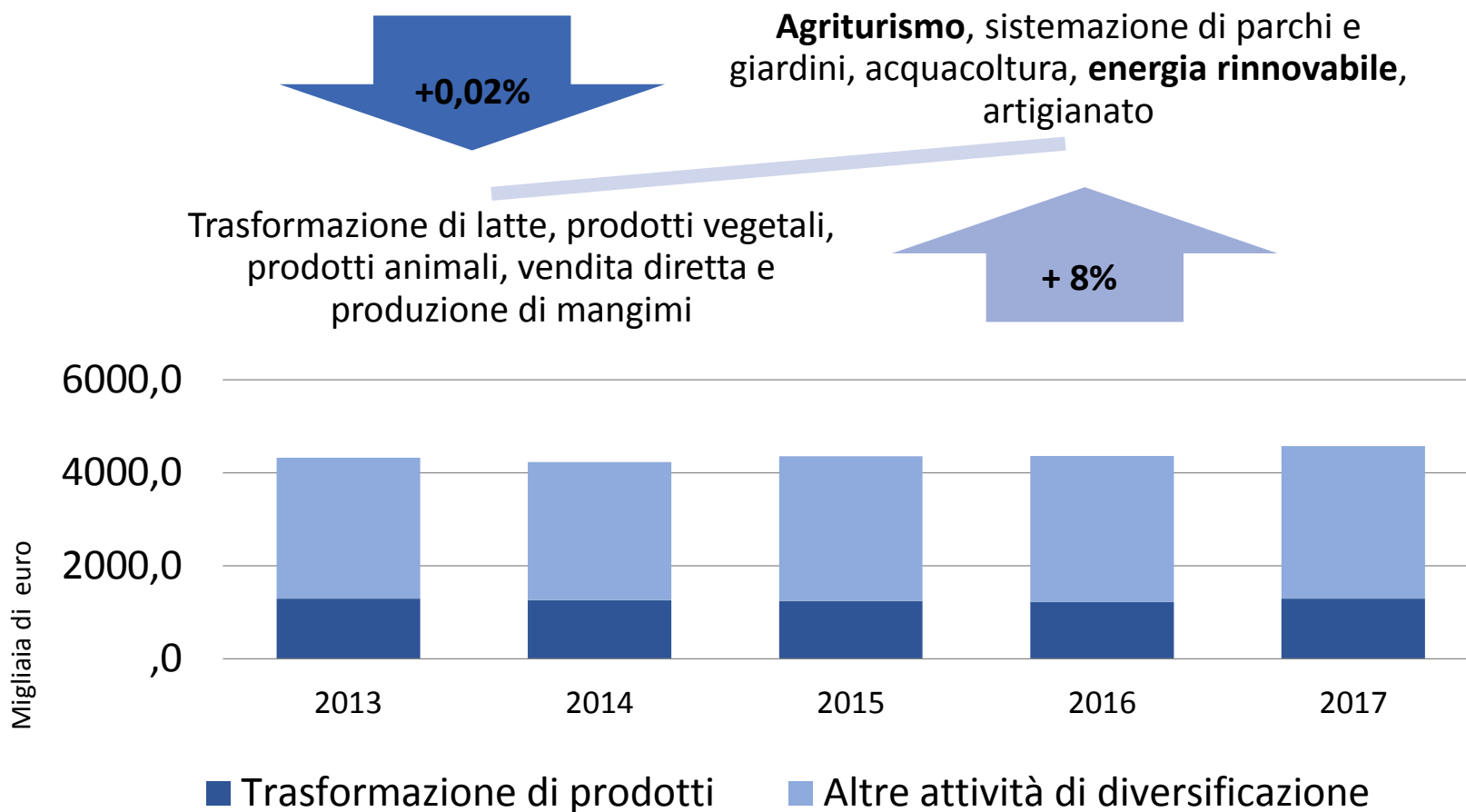
La diversificazione dell'agricoltura italiana: una lettura attraverso le fonti informative disponibili

Un quadro delle attività secondarie della contabilità nazionale italiana (2017)



La diversificazione dell'agricoltura italiana: una lettura attraverso le fonti informative disponibili

Evoluzione delle attività secondarie in Italia nel periodo 2013-2017



Fonte: elaborazione su dati ISTAT, contabilità nazionale italiana

La diversificazione dell'agricoltura italiana: una lettura attraverso le fonti informative disponibili

Peso delle attività secondarie sul valore della produzione agricola regionale (2017)



In Italia le attività secondarie rappresentano l'8,4% del valore della produzione agricola nel 2017

Fonte: ISTAT

La diversificazione dell'agricoltura italiana: una lettura attraverso le fonti informative disponibili

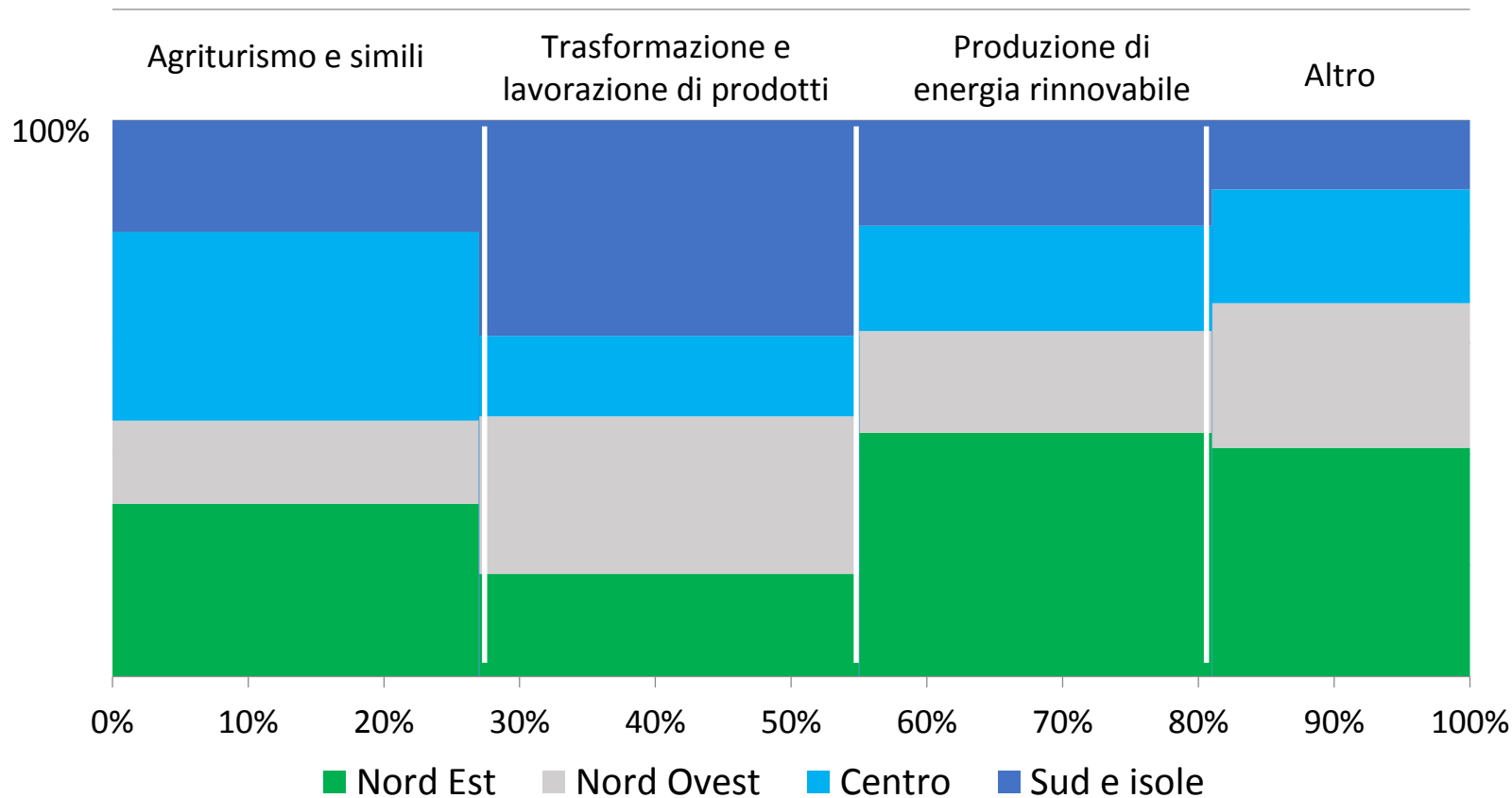
A livello nazionale secondo i dati ISTAT (Indagine sulle strutture e produzioni delle aziende agricole 2016) circa l'8% delle aziende agricole ha almeno un'attività connessa. La distribuzione territoriale delle aziende coinvolte nelle attività di diversificazione mostra che le aziende diversificate si concentrano nel Nord Est (31%), seguito dal Sud e dalle isole (26%).



Fonte: ISTAT, Indagine sulle strutture e produzioni delle aziende agricole

La diversificazione dell'agricoltura italiana: un'analisi dalle informazioni disponibili

Distribuzione territoriale delle aziende agricole per le principali attività di diversificazione (2016)

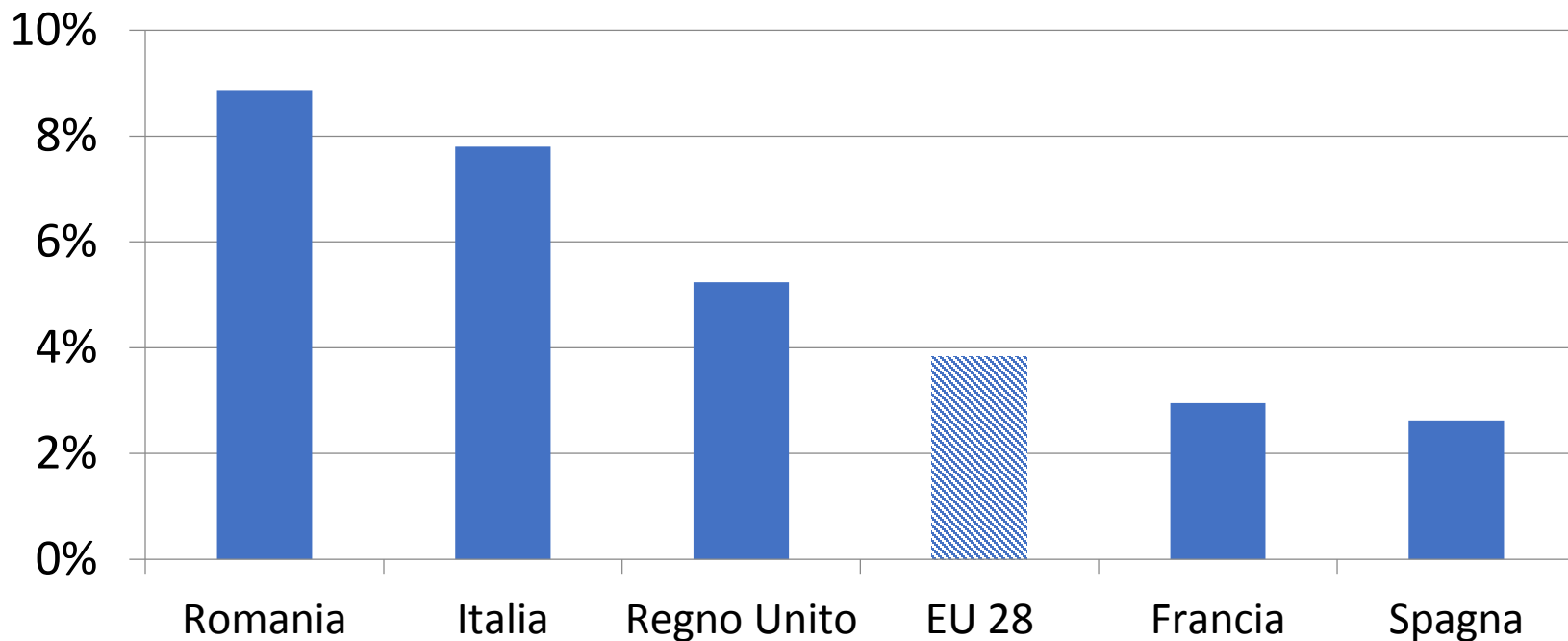


Fonte: ISTAT, Indagine sulle strutture e produzioni delle aziende agricole

Note: contoterzismo escluso

La diversificazione dell'agricoltura italiana: un'analisi dalle informazioni disponibili

Peso delle attività secondarie/di diversificazione sul valore della produzione agricola in Italia e nell'UE (media 2013-2017)

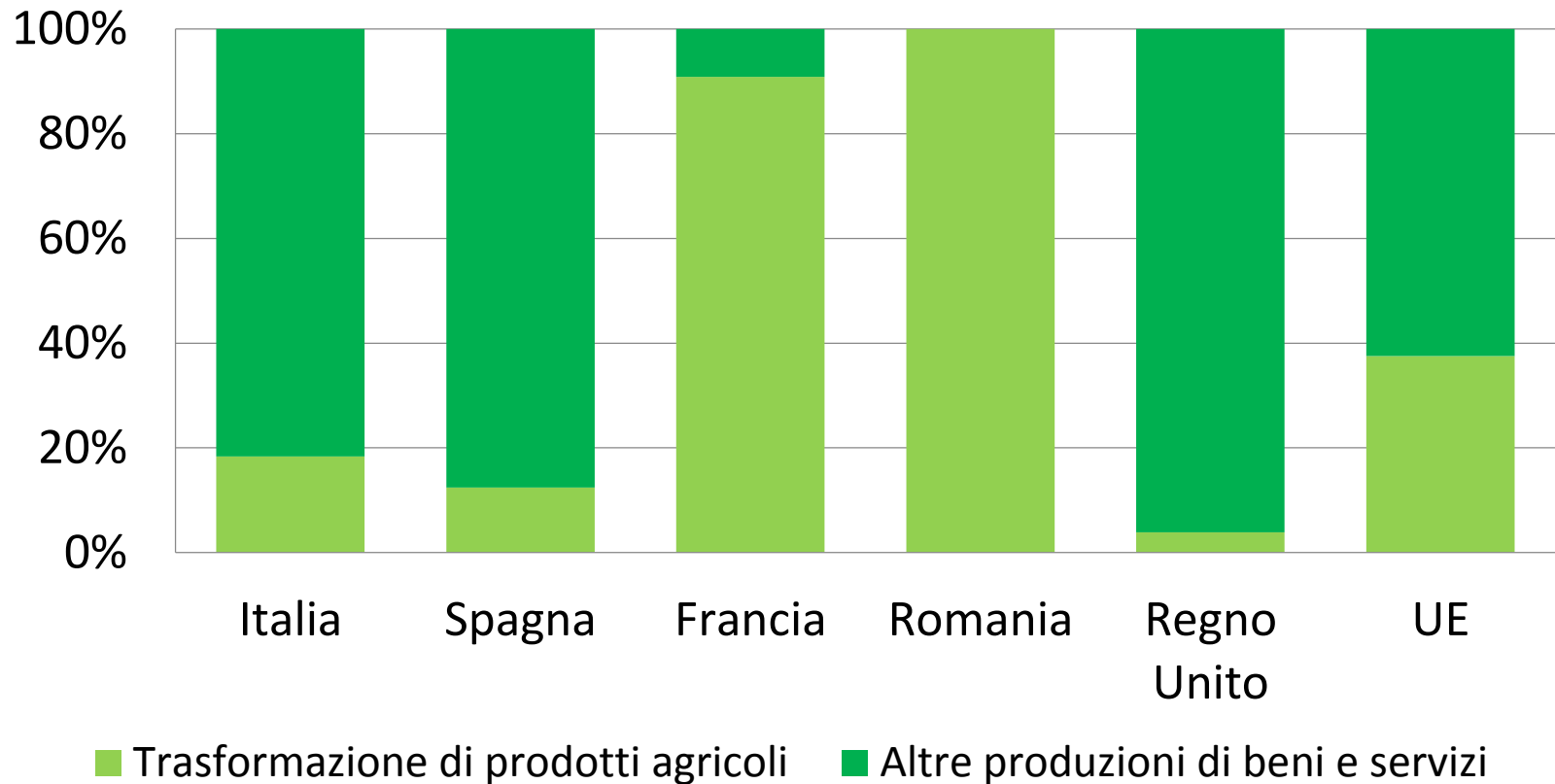


Fonte: Eurostat

Va ricordato che le attività di diversificazione sono rilevate in modo discrezionale dai singoli paesi

La diversificazione dell'agricoltura italiana: un'analisi dalle informazioni disponibili

Composizione delle attività secondarie/di diversificazione in Italia e nell'UE (media 2013-2017)



Fonte: Eurostat

La diversificazione dell'agricoltura italiana: una lettura attraverso le fonti informative disponibili

Gli elementi che hanno maggiormente inciso sullo sviluppo delle attività di diversificazione sono stati: la normativa nazionale e la politica di sviluppo rurale.

Secondo la normativa nazionale del Codice civile: *«Le attività agricole connesse si possono identificare con quelle direttamente collegate alla produzione agricola o di allevamento e finalizzate alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione dei prodotti dell'azienda» (art. 2135).*

Nel tempo il concetto di attività connessa è stato progressivamente ampliato così da portare alla costituzione di un elenco corposo di attività di diversificazione (trasformazione di prodotti alimentari, produzione di energia rinnovabile, produzione di biocarburanti...).

Normativa nazionale relativa alle attività connesse	Classificazione ISTAT	Classificazione Eurostat
Trasformazione di prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	Trasformazione dei prodotti vegetali, del latte e dei prodotti animali	Trasformazione ortaggi, frutta, prodotti animali, animali, cereali e vino (rilevate da tutti i paesi europei)
	Produzione di mangimi	
Produzione di energia rinnovabile	Produzione di energia rinnovabile (fotovoltaico, biogas, biomasse)	Altre attività secondarie di produzione e servizi (rilevate in modo diverso dai paesi europei)
Produzione di biocarburanti	Non rilevata	
Produzione di prodotti della chimica verde	Non rilevata	
Attività agrituristiche	Agriturismo compreso le attività ricreative, sociali e altre attività minori	
Altre attività connesse	Vendite dirette e commercializzazione	
	Sistemazione di parchi e giardini	
	Artigianato	

La diversificazione dell'agricoltura italiana: una lettura attraverso le fonti informative disponibili

Problemi aperti che possono incidere sullo sviluppo **dei processi di diversificazione** in atto nell'agricoltura italiana sono:

- La normativa nazionale che, a volte, specifica con molto dettaglio alcune tipologie di attività (es: agriturismo), altre volte, ricomprende attività ancora molto lontane da un'applicazione concreta in agricoltura (es: chimica verde).
- Limiti dovuti alle diverse fonti informative disponibili da riportare, sia alla differente classificazione delle attività incluse nella diversificazione, che alle modalità di rilevazione delle stesse (confronto tra contabilità nazionale e europea).

La diversificazione dell'agricoltura italiana: un'analisi dalle informazioni disponibili

Conclusioni e Sviluppi futuri

- **Potenziare il monitoraggio delle attività di diversificazione emergenti** nel settore agricolo, in particolare tenendo conto anche dell'evoluzione della normativa nazionale e del suo ruolo propulsivo (es: energie rinnovabili).
- **Armonizzazione delle fonti.** La mancanza di informazioni omogenee su scala nazionale ed europea rende difficili i confronti tra paesi che, invece, andrebbero tenuti in considerazione soprattutto ai fini del disegno, della programmazione e della implementazione delle politiche da attuare.

La diversificazione dell'agricoltura italiana: una lettura attraverso le fonti informative disponibili

GRAZIE

mafalda.monda@crea.gov.it

roberta.sardone@crea.gov.it